

passi sono eziandio perfettamente, con accordo e giustezza eseguiti, tanto che furono a parte degli applausi e delle chiamate, non pure il maestro, ma tutti i figliuoli e le figliuole del ballo.

Un' altra lodevole novità, poichè omai non ha più novità se non nel vecchio, è il timido tentativo qui fatto di ristorare il genere grottesco d' un tempo, figurato dal negro, il *Pulini*, che spicca suoi bellissimoi salti, e nel primo incontro colla Miretta, e nella introduzione delle ultime contraddanze. Fra queste ha luogo un de' soliti passi a due de' primi ballerini. L' *Ajmonetti* e il *Ganforin* non ci fanno cose strepitose; ma danzano di cuore, l' *Ajmonetti* anche con grandi volate, e sono generalmente applauditi. È questo il momento di ricordare un terzetto, che nelle ultime rappresentazioni era stato aggiunto al ballo vecchio a ravvivarne il crescente languore. Era danzato da' primi ballerini suddetti, e dalla gentile *Zangiacomi*, la quale, sebbene non di rango francese e modestamente uscita dalla nostra scuola soltanto, pur fece elettissimi passi con una certa sua eleganza, se non scioltezza, natia; il perchè fu al pari, se non più, di